

Verifica di compatibilità con il PTCP del Progetto insediamento produttivo P.E. n. 4266 - "Polo Logistico" in località Cascina Lupo in Comune di Bolgare.

La sottoscritta sezione di Italia Nostra di Bergamo, esaminati gli atti e gli elaborati di quanto in oggetto, formula nel merito le seguenti osservazioni:

PREMESSO CHE

- Il progetto presentato prevede di realizzare un "polo logistico" su un'area di circa 300.000 m² classificata nel vigente PRG del Comune di Bolgare come area agricola mediante una variante del PRG ai sensi dell'art. 25 della LR 12/05 (art.5 del DPR 447/98);
- Il PTCP della Provincia di Bergamo prevede una vocazione agricola dei suddetti terreni come si evince dalla tavola E4.4I identificandoli come area finalizzata precipuamente all'attività agricola e normata dall'art. 92;
- L'area, a differenza di quanto dichiarato dai progettisti, ha un alto valore ambientale e paesaggistico per la presenza di due corsi d'acqua (fiume Cherio e torrente Tirna) con porzioni della stessa che ricadono in contesti di elevato valore naturalistico e paesistico (art. 54) delle NTA del PTCP;
- Ai sensi dell'art.93 comma 4 delle NTA del PTCP, una proposta di variante al PRG deve essere supportata da studi approfonditi alla scala di dettaglio propria del PRG relativi ai caratteri delle aree, a differenza di quanto presentato;
- Nella redazione del PTCP sono già state individuate le aree nelle quali realizzare strutture produttive o logistiche di interesse provinciale, come quella in esame, in base a rigidi criteri di valutazione sia ambientali che della rete di infrastrutture viarie principali realizzate o di previsione;
- In riferimento al punto precedente e all'art. 95 comma 2.1 delle Norme Tecniche del PTCP, in Comune di Chiuduno a circa 2,5 km a nord dell'area interessata dalla proposta di variante di cui in oggetto, è stata individuata un'area che è strategicamente più idonea per la localizzazione di un polo logistico caratterizzato da *"forti necessità di movimentazione delle merci, sia sotto il profilo della frequenza sia per le tipologie dimensionali dei mezzi"*;
- L'area in esame è sprovvista dei principali servizi come luce, acqua, fogna, gas e nelle vicinanze vi è un'unica strada di previsione locale di categoria F che nelle indicazioni e nelle previsioni dei redattori del PTCP non deve svolgere alcuna funzione di servizio per realtà produttive di notevole importanza. Infatti negli intenti del PTCP è la rete viabilistica principale (Cat. C) quella progettata a servizio del sistema produttivo provinciale per renderlo competitivo sul mercato e nei pressi della quale sono state previste aree da destinare al settore produttivo;
- Il tracciato della suddetta strada locale di previsione riprende il tracciato viario storico di collegamento tra Palosco e Bolgare, che deve essere ripristinato valorizzando il valore storico e culturale, tenendo conto del contesto agrario in cui si snoda e non stravolgendo completamente il contesto ambientale di un'area;
- La localizzazione di un polo logistico di interesse provinciale, se non sovra-provinciale, nell'area in esame vorrebbe dire stravolgere una previsione di Piano (PTCP) che non si riduce solamente all'area in esame, ma andrebbe a coinvolgere un'area molto più ampia interessata dal notevole flusso di traffico pesante legato alla tipologia di intervento, infatti la principale conseguenza sarebbe quella di adeguare il calibro della strada locale a strada principale con grossi problemi di connessione con il casello autostradale di Telgate, prevedere una nuova sede per la prevista ciclovia di collegamento tra Bolgare e Telgate, e rivedere o ridimensionare l'area di interesse infrastrutturale sita in Comune di Chiuduno: non potendo prevedere una concentrazione e sovrapposizione di aree produttive di interesse provinciale nel raggio di pochi chilometri;

CHIEDE

di mantenere le previsioni urbanistiche contenute nel PTCP, dichiarando l'incompatibilità dell'intervento con le previsioni pianificatorie contenute nel PTCP della Provincia di Bergamo: essendo palesemente in contrasto con gli indirizzi guida per la redazione del suddetto Piano, rischiando di vanificare ed invalidare un documento appena approvato e soprattutto non apportando alcun miglioramento all'assetto territoriale del comprensorio, anzi rischiando di peggiorare la già delicata situazione ambientale di questo settore della Provincia di Bergamo anche alla luce delle previsioni infrastrutturali contenute nel PTCP.